



Mettiamo il verde al servizio della città e lo tuteliamo al meglio dando spazio a chi lo usa in maniera intelligente

Giuseppe Sala sindaco di Milano

IL PROGRAMMA D'INTERVENTO

Spazi all'agricoltura negli Scali dismessi

La sfida del sindaco: orti urbani e frutteti

Coltivazioni da Farini a Greco e San Cristoforo Maran: «Un prolungamento del Parco Sud in città»

di Maurizio Giannattasio

In giunta



Già responsabile dei Trasporti nella giunta di Giuliano Pisapia, Pierfrancesco Maran, 39 anni, esponente pd, ha la delega all'Urbanistica nella squadra di Beppe Sala

«Immaginiamo un verde che richiami il mondo agricolo e porti il Parco Sud all'interno della città»

«L'agricoltura deve entrare in città». Il sindaco Beppe Sala lancia una nuova sfida. Lo ha fatto sabato dal palco della Coldiretti. Indicando anche quale sarà il cavallo di Troia che permetterà al verde coltivato di oltrepassare la cintura urbana: gli ex Scali ferroviari. «Care Ferrovie dello Stato che siete il proprietario di casa...» è stato l'incipit di Sala davanti agli agricoltori. Un discorso interrotto dall'arrivo di Matteo Salvini, ma ripreso subito dopo. «Quando pensiamo a enormi aree urbane io non penso che dobbiamo immaginare che possano essere solo e puramente verdi. Dobbiamo immaginare, anche con tutti i limiti del caso, a un'agricoltura urbana. È questo il mio messaggio e la mia sfida. L'agricoltura nelle sue varie forme entri in città perché sarà il modo migliore per tutelare il nostro verde e per metterlo al servizio della città dando spazio a chi lo usa in maniera intelligente».

Il riferimento del sindaco alle Ferrovie e alle «enormi

aree urbane» conducono alla porta degli ex Scali ferroviari. La conferma arriva da Carlo De Vito, presidente di Fs Sistemi Urbani: «Una destinazione agricola di parte del verde è già prevista nel masterplan dello scalo Farini che prevede una porzione a orti». Non è l'unico. Nel masterplan di Greco sono previsti orti urbani. A vincere il bando per l'uso temporaneo dello scalo di Porta Genova è stato «Agroscalo 2020», attività basata su un modello di economia circolare con un'attività agricola che svilupperà l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla trasformazione di oltre 150 specie di erbe, germogli, fiori e ortaggi, fino alla vendita. Presentato nel 2018 doveva essere già in attività,

La parola

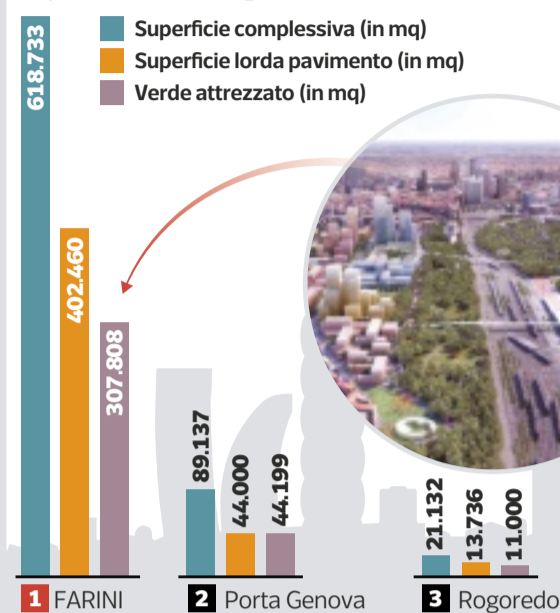
MASTERPLAN

La destinazione agricola di parte del verde è prevista nel progetto di base dello scalo Farini. Mentre a vincere il bando per l'uso temporaneo di Porta Genova è stato «Agroscalo 2020», attività basata sull'economia circolare dell'agricoltura che svilupperà qui l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla trasformazione di oltre 150 specie di erbe e frutti, fino alla vendita.

ma un problema legato alla bonifica del terreno non sta rallentando i tempi. Non è detto però che da temporaneo non possa diventare permanente. «Bisognerà vedere se è compatibile con la destinazione definitiva dell'area — conclude De Vito — Ma potrebbe essere una delle destinazioni dei servizi pubblici. Sicuramente ogni scalo destinerà una quota del suo verde a verde agricolo».

La campagna in città. Che la grande Milano sia la seconda città agricola d'Italia non è un mistero per nessuno, con i 2.900 ettari coltivati su 18mila di superficie totale. È prima per produzione vegetale con il 40,1 del totale con una prevalenza di cereali (prima il mais, poi il riso). Le aziende agrico-

I quartieri da rigenerare



Online

Leggi, commenta e condividi il dossier sull'agricoltura urbana sul sito milano.corriere.it

le attive nella città metropolitana sono circa 2.370. La grande concentrazione si trova nel Parco agricolo Sud. Ma i confini cittadini, esclusi gli orti urbani, sono stati per lungo tempo impermeabili al verde coltivato. Non solo per l'eccessiva urbanizzazione, ma perché esiste un problema legato alle bonifiche dei terreni che dovrebbero ospitare le coltivazioni. «Le norme italiane sulle bonifiche sono molto severe — spiega l'assessore all'Urbanistica e all'Agricoltura, Pierfrancesco Maran — e quello che si può fare in altri paesi come in Francia risulterebbe di difficile attuazione come si è visto con l'uso temporaneo di Porta Genova». Ma al di là della questione bonifiche, Maran ritiene che l'op-

I sopralluoghi e le audizioni

Incendi e traffico di rifiuti

Oggi scattano le ispezioni della commissione Ecomafie

Due giorni milanesi per la commissione parlamentare Ecomafie. Dopo l'escalation di roghi degli ultimi due anni, e soprattutto una serie di operazioni e arresti per incendio e traffico di rifiuti di polizia e carabinieri del Noe, la commissione d'inchiesta presieduta da Stefano Vignaroli ha deciso di effettuare una serie di sopralluoghi e audizioni in quella che, probabilmente a sproposito, qualcuno ha definito «la nuova terra dei fuochi».

Si parte oggi dalla discarica di Cascina Settuzzi di Mariano Comense, in provincia di Como. Un impianto al centro di diversi incendi, più o meno grandi, che hanno scatenato le polemiche sul progetto di chiusura. Appuntamento per i parlamentari dalle 12 alle 13. Poi alle 15 il passaggio a Novate Milanese per un sopralluogo alla «Rieco» azienda che si occupa di smaltimento rifiuti e anch'essa interessata da alcuni roghi, di cui almeno uno doloso, nei mesi scorsi. L'appuntamento più importante della giornata è però quello delle 17 in via Chiasserini dove si trova il capannone della «Ipb Italia» dato alle fiamme nell'ottobre scorso per «cancellare» 16 mila tonnellate di rifiuti speciali che erano state stoccate illegalmente. A gestire il traffico di rifiuti, secondo le indagini della squadra Mobile e della Direzione distrettuale antimafia, erano personaggi legati alla famiglia del

novarese Aldo Bosina, pregiudicato per reati ambientali. Ma nell'indagine erano emersi anche collegamenti con uomini della 'ndrangheta del locale di Desio in Brianza. Da quella vicenda erano poi nate due diverse operazioni che avevano permesso di scoprire altri siti di stoccaggio in tutto il Nord e di effettuare complessivamente più di trenta misure cautelari.

Domani sarà invece il giorno delle audizioni in Prefettura. Si apre con Silvana Tizza-

Presidente
Il deputato del movimento 5 Stelle, Stefano Vignaroli



no, prefetto di Pavia, provincia particolarmente colpita dai roghi di rifiuti. Basti ricordare i casi di Mortara e Cortelona. Alle 10 tocca al tenente colonnello Massimiliano Corsano, comandante del Noe di Milano, e uno degli investigatori più esperti del settore. Poi sarà la volta dei responsabili di Arpa Lombardia. Dopo un incontro con la stampa alle 12, la commissione partirà per il Veneto. «Il Nord Italia è una delle aree più calde del Paese — spiega Vignaroli —. Le inchieste ci dimostrano che i flussi si sono invertiti rispetto al passato».

Cesare Giuzzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA MAGGIO ABBIAMO RIBASSATO IL PREZZO DI OLTRE 600 PRODOTTI*

ANCORA PIÙ CONVENIENZA TUTTI I GIORNI.

SCEGLI I «PREZZI SCUDO» BASSI, SEMPRE.



www.metro.it

HAI LA PARTITA IVA E NON HAI ANCORA LA TESSERA? RICHIEDILA ONLINE O IN PUNTO VENDITA: È GRATIS! Self-service all'ingrosso. Ingresso riservato a rivenditori, utilizzatori professionali e in grande titolari di tessera METRO possessori di partita IVA. La Società si riserva il diritto di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto.

* La numerica dei prodotti ribassati può variare in funzione della dimensione dell'assortimento di ogni Punto Vendita. Maggiori informazioni nei Punti Vendita interessati dall'iniziativa: Baranzate (MI), Castellanza (VA), Cesano Boscone (MI), Cinisello Balsamo (MI), Moncalieri (TO), Piacenza, San Donato Milanese (MI), Seriate (BG), Torino, Vertemate (CO). Iniziativa valida solo per il canale METRO Cash & Carry.



IL VOSTRO SUCCESSO È IL NOSTRO IMPEGNO